

alle nove del mattino le 3 batterie corazzate aprirono il fuoco contro Kinburn a mille metri. Coadiuvate dal trarre delle bombarde e delle navi minori guidate dai contr'amiragli Stewart e Pellion, le batterie corazzate col tiro diretto, le altre navi col tiro in arcata, scacciarono i difensori dalle batterie. Il Bazaine comandò la scalata e la cittadella di Kinburn capitò alle due dopo mezzogiorno. Millequattrocentoventi furono i prigionieri e 164 le bocche da fuoco conquistate. Kinburn fu il testo sul quale più tardi gli amiragli americani federali hanno studiato per prendere d'assalto le fortezze del Mississippi e di Capo Fear, fatti d'arme che a suo tempo narrerò. A Kinburn fa capolino il naviglio corazzato che sciolse la lunga tenzone tra le armi di bordo e le armi da muro in favore delle prime e segna l'aurora di novello periodo.

La guerra in Mar Nero procura altresì l'esempio d'un materiale nuovo, non corazzato, intendo la cannoniera che minaccia già seriamente il vascello a due ed a tre ponti. La campagna iniziata dai colossi la terminano i pigmei. A Kinburn difatti già sono numerose le cannoniere, scarsi i vascelli.

La guerra virtualmente vinta sullo scacchiere della Tauride non chiama più oltre l'attenzione del marinaio. Laonde torno addietro nel tempo e porto il mio lettore nel Baltico, dove alla primavera del 1854 una duplice flotta di vascelli minaccia Cronstadt e bloccavi la squadra moscovita. Il giorno 27 marzo del 1854 il vice amiraglio sir Carlo Napier alzò alla maestra della sua capitana ancorata a Spithead il seguente segnale alla squadra: « Ragazzi, la guerra è dichiarata. Affilate le sciabole d'arrembaggio, la giornata sarà nostra. » La flotta salutò il segnale con urla di gioia. Componevasi di 13 vascelli e di 12 fregate tutte ad elice, di 15 corvette a ruote, di 6 vascelli e d'una fregata a vela. Carlo Napier godeva nell'armata e nel paese fama popolare. I marinari lo chiamavano *old fighting Charley*, il *vecchio Carletto pugnace*: e ricordavano il brillante capitano al servizio della parte liberale in Portogallo, la fermezza in Alessandria d'Egitto ed anche i suoi discorsi nell'aula del Parlamento improntati a sensi liberalissimi. Sotto questi